



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 05/08/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 6 luglio 2010, n.305

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Francavilla Fontana (BR) - Proponente: Sorgenia SpA.

L'anno 2010 addì 6 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 29.03.2007, acquisita al prot. n. 5847 del 10.04.2007, la Sorgenia SpA richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla valutazione di impatto ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Francavilla Fontana in Provincia di Brindisi.

Con nota prot. n. 103109 del 24.05.2007, acquisita da questo ufficio al prot. n. 10135 del 22.06.2007, la Provincia di Brindisi, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata a corredo del SIA, comunicava la sospensione del relativo procedimento fino alla acquisizione della relativa documentazione ivi richiesta.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 10229 del 25.06.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali e alla provincia interessata. Queste ultime venivano altresì invitate a far pervenire il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 5285 del 28.06.2007, acquisita da questo ufficio al prot. n. 11331 del 09.07.2007, il Comune di Erchie, trasmetteva la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito del progetto e della mancanza di osservazioni pervenute.

La società proponente, con nota acquisita al prot. n. 11874 del 20.07.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali, trasmettendo copia della pubblicazione sul BURP e sui quotidiani, come previsto dalla normativa di settore.

La società, con nota acquisita al prot. n. 11859 del 20.07.2007, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta, consistente nella certificazione della destinazione urbanistica delle aree di

intervento, nonché l'attestazione del punto di connessione dell'impianto rilasciata da Terna SpA.

Con nota acquisita al prot. n. 12329 del 26.07.2007 la società trasmetteva ulteriore comunicazione in merito alle integrazioni già trasmesse.

Con nota prot. n. 7885 del 14.08.2007, acquisita al prot. n. 13923 del 10.09.2007, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva l'attestazione della pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio comunale nei tempi di legge e copia del parere negativo urbanistico - paesaggistico espresso dall'ufficio Tecnico Comunale, relativamente al passaggio del cavidotto MT sul territorio comunale.

Con nota prot. n. 164667 del 20.09.2007, acquisita da questo ufficio al prot. 15551 del 09.10.2007, la Provincia di Brindisi rilevando la mancata ricezione delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia con nota prot. 10229 del 25.06.2007, comunicava l'impossibilità di attivare il proprio procedimento amministrativo in assenza della predetta documentazione.

La società proponente, con nota acquisita per conoscenza al prot. n. 17609 del 21.11.2007, trasmetteva alla Provincia di Brindisi la documentazione integrativa richiesta e non precedentemente inviata, con contestuale richiesta di riattivazione del procedimento amministrativo.

Questo Ufficio con nota prot. n. 3259 del giorno 11.03.2009, scrivendo alla società proponente e per conoscenza all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, chiedeva di avere evidenza delle misure di ristoro ambientale di cui alla D.G.R. n. 1462/2008, per il parco eolico in oggetto.

Con nota prot. n. 3260 del giorno 11.03.2009, quest'Ufficio richiedeva all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico di avere evidenza del numero di istanze di autorizzazione unica presentate nel territorio comunale di Francavilla Fontana, in ossequio alla D.G.R. n. 1462/2008.

Con nota acquisita da questo ufficio al prot. n. 3490 del 18.03.2009, la società proponente richiedeva al competente ufficio di sospendere la procedura di compatibilità ambientale in corso.

La società proponente, con nota acquisita da questo ufficio al prot. n. 10715 del 14.09.2009, trasmetteva una nuova relazione relativa alla valutazione di impatto acustico, nonché la riattivazione della procedura per la quale la società aveva precedentemente richiesto la sospensione, con precedente nota acquisita al prot. n. 3490/2009.

Questo Ufficio con nota prot. n.11337 dell'06.10.2009, scrivendo alla Sorgenia S.p.a e per conoscenza alla STIM Engineering - società di consulenza che aveva elaborato detta ultima relazione - chiedeva alla società proponente a quale delle due relazioni di impatto acustico si dovesse fare riferimento per la valutazione di tale componente ambientale.

Con primo ricorso al TAR Bari la società impugnava la Delibera di Giunta Regionale n. 1462/2008 - relativamente al punto 9) - nonché, nei limiti di proprio interesse, il Regolamento Regionale n. 16/2006 e la D.G.R. n. 35/2007. Su tale impugnativa, alla data di adozione del presente provvedimento, non v'è alcun pronuncia del Tribunale circa l'illegittimità denunciata.

Con ricorso notificato in data 23.12.2009 la società proponente adiva il TAR Lecce ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971, al fine di far accertare e dichiarare l'obbligo della Regione Puglia di concludere il procedimento di autorizzazione unica con provvedimento espresso.

Il TAR Lecce, con sentenza n. 321/2010 accoglieva il ricorso promosso dalla Sorgenia SpA e, per l'effetto, dichiarava l'obbligo della Regione intimata di concludere il procedimento di autorizzazione unica entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o comunicazione della predetta sentenza.

Con nota prot. n. 226 del 08.01.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 810 del

22.01.2010, il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, informava il Servizio Ecologia della prossima convocazione di conferenze di servizi per il perfezionamento del relativo iter amministrativo, a seguito della notifica del ricorso avverso il silenzio ex art. 21 bis della L. 1034/1971.

Con nota prot. n. 832 del 25.01.2010, l'Ufficio VIA/VAS riscontrava la nota prot. n. 226/2010 del Servizio Energia, rappresentando la circostanza dell'avvenuta sospensione del procedimento di VIA su espressa richiesta della società proponente, rimanendo in attesa di ulteriori chiarimenti.

La società proponente, con nota acquisita da questo ufficio al prot. n. 2009 del 16.02.2010, riscontrava la nota prot. n. 11337 del 06.10.2009, dando chiarimenti in merito agli elaborati relativi all'impatto acustico.

Con nota prot. n. 3636 del 26.01.2010, acquisita per conoscenza da questo ufficio al prot. n. 3871 del 12.03.2010, il Comune di Francavilla Fontana comunicava a Sorgenia SpA di aver provveduto ad adottare apposita delibera di Consiglio Comunale n.46 del 04.12.2009, con cui si "approvava l'indirizzo ad accogliere nel territorio comunale impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con allegato lo schema di convenzione".

Nella seduta del giorno 16.04.2010 il Comitato Regionale per la VIA, sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza di VIA presentata il 29.03.2007, ha espresso le seguenti valutazioni.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Tale argomento viene trattato nell'elaborato "16A - Impatto visivo: visualizzazione 3D", che riporta esclusivamente le immagini "panoramica ante-operam" e "panoramica post-operam" (relative ad un unico punto di vista), e nella "Relazione Tecnica - SIA".

Nello studio al fine di valutare l'impatto sul paesaggio è stato impiegato il metodo dell'USDI Bureau of Land Management, che stima il contrasto visivo tra opera e paesaggio, attraverso la descrizione del paesaggio e dell'opera (sulla base degli indicatori di forma, disegno, colore e tessitura) applicati ai sottosistemi di cui il paesaggio si compone e sui quali va ad interagire l'opera (acqua/terra, vegetazione, strutture). Utilizzando tale modello è stata prodotta la tabella di sintesi qui di seguito riportata:

Nella "Relazione Tecnica - SIA" (pag. 136) si arriva alla conclusione che "Il territorio pianeggiante non offre grandi possibilità di ostruzione della visuale all'osservatore. Dal punto di vista opposto, però, è anche vero che i grandi spazi e gli skyline ad ampio angolo di visuale amplificano l'effetto prospettico d'insieme. Pertanto, le pale eoliche possono inserirsi validamente nel contesto territoriale previsto se venissero adottati semplici effetti di mitigazione, come alberi posizionati ad intercettare la visuale". L'aerogeneratore n. 9 ricade su di un ciglio di scarpata segnalato dalla carta geomorfologica 494 del PUTT/p.

Si segnala la mancanza della percezione di impatto cumulativo rispetto ai parchi eolici già approvati - realizzati o in via di autorizzazione in aree limitrofe dello stesso Comune e/o nel Comune di Francavilla Fontana: come si evince dall'immagine successiva in tale territorio è presente un'altra proposta progettuale evidenziata in rosso.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto si evidenzia una carenza notevole degli elaborati: la "Carta della vegetazione - 15b", peraltro di scarsa leggibilità, si limita a riportare una serie di figure in formato A4, sovente deformate, in cui sulle ortofoto AGEA ex AIMA sono individuate le particelle di interesse. Nell'ulteriore elaborato "Analisi vegetazionale e floristica - 15A", estremamente generico e che non entra significativamente nel merito di quanto richiesto dal punto in oggetto del RR 16/2006, si afferma che l'area risulta caratterizzata da una vocazione di carattere agricolo: l'elemento caratteristico è dato dalla quasi esclusiva presenza di seminativi e oliveti e specializzati o intercalati oliveti e oliveti specializzati. La prevalenza colturale è comunque il vigneto (cfr pag. 13). Premettendo che tale relazione appare del

tutto simile ad altre prodotte dalla medesima società istante per analoghe proposte progettuali localizzate in altri siti di intervento, si evidenzia un'incongruenza con quanto indicato nella "Carta degli ecosistemi", che, dotata a differenza della "Carta della vegetazione - 15 B" di uno sguardo d'insieme sul layout progettuale, individua nell'area di intervento una predominanza dell'uliveto. La contestuale analisi di tale carta e delle ortofoto CGR 2005 mostra che gli ulivi interessano gli aerogeneratori nn. 2, 3 (nell'area di pertinenza), 5, 7 (nell'area di pertinenza) e 10 (nell'area di pertinenza). La documentazione risulta imprecisa ed estremamente generica, giacché non entra nel merito della situazione esistente sul territorio né indica la tipologia di oliveti presenti nell'area e la loro eventuale monumentalità.

Nell'"Analisi vegetazionale e floristica" si afferma inoltre l'assenza di specie animali o vegetali di rilevanza (cfr pag. 14), sebbene l'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 mostri l'esistenza di patches di naturalità diffuse sul territorio di intervento (aree a pascolo, aree a vegetazione sclerofilla, boschi) che avrebbero dovuto essere opportunamente considerate: l'aerogeneratore n. 12 è interessato dalla presenza di un'area a pascolo naturale.

Non sono esaustive le indicazioni relative a: analisi vegetazionale e floristica dell'area vasta; analisi vegetazionale e floristica del sito di intervento; analisi di impatti cumulativi sulla vegetazione; analisi faunistica; indicazione e mappatura delle aree di importanza faunistica; analisi dei siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; analisi dell'impatto cumulativo sull'avifauna e sui chiroteri.

La sottovalutazione faunistica dell'area risulta stridere con la presenza dell'oasi di protezione "San Totaro" che interessa direttamente l'aerogeneratore n. 1 e la cui valenza naturalistica ed ambientale, al di là dell'aspetto vincolistico introdotto dal RR 16/2006, avrebbe dovuto essere opportunamente analizzata nell'istanza. Si rammenta che le oasi di protezione risultano utili a diverse specie di uccelli migratori: "le oasi di protezione, devono assolvere il compito di rifugio, sosta e riproduzione della fauna selvatica ed in particolare per quella migratrice" (art. 1 Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014, pubblicato sul BURP n. 117 del 30.07.2009).

d - Rumori e vibrazioni

Per quel che attiene l'analisi del rumore, occorre una premessa: l'analisi originaria è contenuta nell'elaborato "11A - Valutazione Impatto Acustico", tuttavia, con nota acquisita al prot. n. 10715 del 14.09.2009 di questo Servizio, la società istante ha trasmesso la relazione "Valutazione di Impatto acustico" che secondo quanto comunicato dalla medesima società (con nota acquisita al prot. n. 2009 del 15.02.2010 di questo Servizio) sarebbe destinata a sostituire il primo studio.

Nello studio "11A - Valutazione Impatto Acustico" sono state individuate tre sorgenti acustiche significative nell'area in esame: la Strada provinciale 4bis, la Strada provinciale 51bis e la Strada provinciale 53. Per tali postazioni è stato eseguito il rilievo fonometrico e quindi ricavata la mappa delle curve isofoniche relative allo stato acustico per i due periodi di riferimento, diurno e notturno, evidenziando la significatività della presenza delle strade in una fascia di 100 m. Sulla base dei risultati ricavati si è concluso che "Data la particolare topografia del sito interessato, che vede la presenza di numerosi insediamenti residenziali sparsi, e quindi non soggetti direttamente all'impatto acustico delle infrastrutture stradali, è necessario determinare il livello di rumorosità esistente nei due periodi di riferimento. Considerando il livello di L90 misurato in ciascuna delle tre postazioni nei due diversi periodi di riferimento, si può concludere che le abitazioni che distano oltre 100m dalle strade provinciali sono sottoposte ad un LAeq pari a 36 dB in periodo di riferimento diurno e a 30 dB in periodo di riferimento notturno". Si è provveduto quindi a simulare lo stato di progetto, ipotizzando il campo delle pale scelto su dati della ventosità raccolti su base annuale: l'analisi dei venti ha evidenziato che la direzione prevalente è NNW con intensità di circa 6 m/s, in corrispondenza del quale ciascuna pala emette una potenza acustica di circa 103 dB. Si sono ottenute quindi delle curve isofoniche dei 45 dB e dei 42 dB. Dalla contestuale valutazione di tali curve isofoniche e del territorio in oggetto l'elaborato "11A - Valutazione Impatto Acustico" (paragrafo 4) è giunto alle seguenti conclusioni: "Sulla base delle considerazioni esposte, ed in relazione ai suddetti limiti previsti dal DPCM 01/03/91 per il rispetto dei limiti relativi

all'applicazione dei criteri assoluto e differenziale, si può concludere che l'installazione del parco eolico nei pressi di Francavilla Fontana è compatibile con i limiti suddetti a patto che si provveda a rimuovere le pale n° 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 dell'attuale lay-out".

La successiva analisi acustica, svolta nella relazione "Valutazione di Impatto acustico", in cui si afferma che "la zona è caratterizzata dalla presenza di antiche masserie, alcune di queste fortificate che costellano il territorio. Nell'area destinata all'impianto eolico se ne trovano alcune.." (pag. 12), ha individuato 10 ricettori critici in corrispondenza dei quali è stata svolta l'indagine fonometrica. È stato quindi valutato il livello di pressione sonora generato dalle pale ipotizzando una velocità del vento pari a 6 m/s conseguendo i risultati di cui alla tabella successiva (tratta da pag. 32):

Sulla scorta di tali risultati lo studio è giunto alla conclusione che: "attraverso la rimozione dei soli aerogeneratori nn. 1, 2, 8 e 13 è possibile affermare che il parco eolico costituisce un'opera ad impatto irrilevante e quindi tale da non arrecare inquinamento acustico in corrispondenza dei ricettori presenti.." (pag. 32).

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Tale aspetto è trattato nell'elaborato "11B - Valutazione di impatto elettromagnetico". In tale relazione l'impatto elettromagnetico è valutato ex ante sia su base teorica che in base a rilievi sperimentali.

Le analisi svolte, con metodi numerici sviluppati presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Firenze, hanno considerato una doppia terna interrata, con Cavi unipolari di MT del tipo RG7H1R-12/20 kV; terna di cavi unipolari posati a trifoglio di sezione 630 mm².

Sono state analizzate 3 differenti posizioni relative delle singole terne costituenti la doppia terna (denominate Situazione A, Situazione B e Situazione C). Per ciascuna di tali configurazioni, è stato calcolato il campo magnetico per due differenti valori della profondità di collocazione della doppia terna, rispettivamente pari a 1 ed 1.18 m. Per quanto riguarda le correnti lungo i conduttori, sotto l'ipotesi che le potenze in gioco siano dell'ordine del MW, si assume che esse siano comprese nell'intervallo: [50, 100]A. Di conseguenza sono state analizzate le situazioni corrispondenti agli estremi di tale intervallo (ossia I=50 e 100A). Sulla base dei risultati ottenuti nelle conclusioni si dichiara che:

- a) i livelli attuali di campo elettrico e magnetico a bassa frequenza presenti nei punti considerati nell'area dell'impianto eolico da realizzare sono ampiamente al di sotto dei livelli limite previsti dalla legislazione vigente;
- b) i livelli di campo elettrico e magnetico generati dalle linee e dagli apparati elettrici da realizzare sono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla legislazione vigente;
- c) l'effetto combinato delle emissioni preesistenti e di quelle imputabili all'impianto eolico da realizzare porterà i campi elettrici e magnetici a livelli ancora ampiamente al di sotto dei limiti vigenti.

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri progettuali collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata, effettuato nell'elaborato denominato "Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti" (13A) e nella "Relazione Tecnica - SIA" (pagg. 53-55), svolto sugli aerogeneratori tipo VESTAS V90 (pala di lunghezza di 44 m) fornisce una stima di valore pari a 210,00 m in condizioni nominali di funzionamento (pag. 9). Tale dato non appare cautelativo per distacco di porzioni più piccole della navicella, per il quale sarebbe più plausibile un valore minimo di almeno 250m.

Per quel che attiene lo smaltimento degli effluenti liquidi: lubrificanti esausti e residui purificazione, nonché degli olii esausti (CER 13 06 01) (che saranno raccolti ed inviati al Consorzio smaltimento oli usati); a seconda delle caratteristiche di tali reflui questi saranno inviati a trattamento esterno tramite ditte autorizzate o al sistema di depurazione consortile. Nel caso dei rifiuti solidi: rifiuti generati

dall'attività di manutenzione, pulizia, ecc. che saranno inviati all'esterno tramite ditte autorizzate; residui derivanti dalla pulizia di filtri aria (es. Filtri turbina a gas) e filtri olio, che saranno inviati a smaltimento esterno tramite ditte autorizzate (pag. 85 "Relazione Tecnica - SIA").

h - Norme tecniche relative alle strade

Gli elaborati relativi a tale aspetto sono costituiti da: "Layout impianto e viabilità" (tavola 002b); "Tipico strade" (tavola 006), "Relazione tecnico descrittiva" (tavola 012) in cui sono riportate le informazioni relative alla viabilità di cantiere e a quella di esercizio.

Per quel che attiene la strada di accesso ai lotti agricoli interessati questa sarà riadatta mediante regolarizzazione e compattazione del fondo con opportune opere di incanalamento delle acque meteoriche. La carreggiata sarà ampliata fino ad una larghezza di quattro metri mediante scarificazione laterale del cotico erboso ove presente (pag. 14 - "Relazione tecnico descrittiva").

i - Norme sulle linee elettriche

Le indicazioni progettuali relative a tale aspetto, contenute nella "Relazione Tecnica - SIA" e nella "Relazione tecnico-descrittiva", prevedono la realizzazione di un campo eolico di complessive 14 unità produttive (torri eoliche) ciascuna della potenza nominale di fino a 3 MW, per una potenza complessiva variabile da un valore minimo di 28 MW fino ad un valore massimo di 42 MW, in funzione della potenza scelta.

Dalla lettura della "Relazione tecnico-descrittiva" (pag. 6) si evince che l'energia prodotta dal parco eolico sarà ceduta alla RTN mediante il collegamento in antenna con la sezione 150 kV della stazione elettrica a 380 kV "Taranto Nord - Galatina" secondo le modalità di connessione indicate da TERNA S.p.A.. La stazione elettrica RTN ubicata nel Comune di Salice Salentino, verrà realizzata in un'area compresa tra la Strada Provinciale N. 107 e la Strada comunale Avetrana, a circa 250 m dalla Masseria San Paolo, su di un terreno individuato catastalmente come p.lla 261 del foglio 7.

Per quel che attiene il tracciato del cavidotto, questo è riportato nella Tavola 002a "Layout impianto e opere elettriche", nella tavola 002c "Layout impianto e percorso cavidotto", mentre nella Tavola 007 "Tipico sezione cavidotti" è riportata la sezione tipo.

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali di massima dell'opera sono espresse nello schema che segue:

- n. aerogeneratori: 14
- superficie interessata: 95.000 m² (pag. 82 "Relazione Tecnica - SIA")

Gli elaborati "Tipico piazzola" (tavola 005), "Tipico aerogeneratore fondazione" (tavola 004) riportano indicazioni in merito.

I plinti di fondazione, costituiti da platee in cemento armato di dimensioni di 16m x 16m x 2m, verranno interrati alla profondità di circa un metro, in maniera tale da consentire il riposizionamento di un adeguato strato di materiale terroso, al fine della ricostruzione del suolo e della ripiantumazione delle specie vegetali (pag. 76 "Relazione Tecnica - SIA"). I terreni accumulati saranno riutilizzati sul posto per le opere di ripristino (pag. 13 "Relazione tecnico descrittiva").

Al termine dei lavori le piazzole verranno recuperate agli usi agricoli e attorno alla base del palo verrà mantenuta una piazzola di servizio di 16 x 22 m per l'accesso dei mezzi di manutenzione. Le nuove strade da realizzarsi avranno una larghezza massimo di 4 m in fase di cantiere e verranno riportate ad una larghezza di 2,5 m in fase di gestione (pag. 14 "Relazione Tecnica - SIA").

k - Le fasi di cantiere

L'articolazione delle fasi di cantiere, fino alla fase di ripristino ex post sono trattate nell'elaborato "Relazione Tecnica - SIA". Secondo quanto indicato alle pag. 79 e 80 di tale Relazione: "l'organizzazione e la gestione del cantiere saranno condotte in modo da ottimizzare le seguenti fasi di

cantiere”:

- picchettamento delle aree di cantiere;
- scarificazione dei suoli e preparazione delle strade di cantiere;
- scavo e posa in opera dei plinti;
- posa cavidotti e cabina di sezionamento;
- installazione degli aerogeneratori;
- ripristino e piantumazione.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

L'argomento è affrontato nei paragrafi 3.2.3.1. e 3.2.4. della “Relazione Tecnica - SIA”. Al termine dei lavori è previsto il ripristino in corrispondenza dei terreni occupati dalle piazzole temporanee ed in corrispondenza di tutte le porzioni di terreno ove vengono effettuati scavi ed asportazioni. Nel primo caso, dopo la rimozione e l'allontanamento degli inerti e dei teli di protezione, si provvederà alla semina con essenze autoctone lungo i tratti lacerati. La raccolta dei semi avverrà tramite sfalcio e raccolta della vegetazione presente precedentemente all'inizio della fase di cantiere. La vegetazione sfalciata sarà raccolta e posizionata sul terreno dopo il ripristino dello stesso in modo da realizzare una semina completa delle specie presenti. In caso di ampie lacerazioni il terreno seminato sarà protetto da apposite stuoie biodegradabili. Nel caso della scarificazione laterale della strada e in corrispondenza degli scavi dei plinti, una volta ricompattato adeguatamente il fondo roccioso con l'ausilio di materiale terroso pedologicamente compatibile, si provvederà alla ricompattazione delle zolle di cotico opportunamente asportate e mantenute a lato. Lungo i bordi delle zolle si provvederà ad un'adeguata semina coadiuvata da eventuali protezioni. In certi casi si potrà provvedere ad una provvisoria recinzione temporanea per evitare che il pascolo possa nei primi mesi rallentare il processo di ripresa.

Al termine della vita utile dell'impianto, la turbina verrà interamente rimossa, il plinto parzialmente demolito (fino a -1 m dal piano di campagna, e quindi ricoperto di terreno vegetale) in quantità tale da consentire il ripristino delle condizioni preesistenti, e comunque si avrà l'accortezza di mantenerne lo spessore a valore di almeno 1 metro, così come previsto dalle Linee Guida per la realizzazione degli impianti eolici in Puglia.

m - Misure di compensazione

Per quel che attiene le opere di compensazione, esse sono indicate alla pag. 141 della “Relazione Tecnica - SIA” e prevedono: “recupero aree a verde nei territori dei comuni interessati alla centrale e alle opere connesse; studio e/o intervento per il recupero di monumenti o aree di valore paesaggistico, culturale o ambientale”.

Conclusioni

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di n. 14 torri eoliche (per le quali nel progetto non sono ben definite né la potenza nominale, né conseguentemente la potenza complessiva) nella porzione centromeridionale di Francavilla Fontana, e delle relative opere connesse che interessano i territori di Oria, Manduria, Erchie, Guagnano, Salice Salentino e San Pancrazio Salentino. Quest'ultimo Comune, con sua nota prot. n. 7885 del 14.08.2007, ha espresso parere negativo al passaggio del cavidotto MT sul suo territorio. Lungo il suo percorso il predetto cavidotto intercetta cigli di scarpata, aree a pericolo idraulico AP ed a rischio R4, il tratturo “Tratturello martinese”, la Zona a vincolo archeologico “Muraglia antica (necropoli cripta ipogea San Pietro)”.

Come si evince dalla contestuale analisi della “Carta degli ecosistemi” e delle ortofoto CGR 2005 l'area risulta caratterizzata dalla presenza sia di colture agricole, prevalentemente ulivi (per i quali non vi è né una relazione tecnica che chiarisca l'effettivo stato dei luoghi, né l'autorizzazione dell'UPA all'espianto e relativo reimpianto, né l'indicazione della eventuale monumentalità o meno di tali piante) che appaiono interessare gli aerogeneratori nn. 2, 3 (nell'area di pertinenza), 5, 7 (nell'area di pertinenza) e 10

(nell'area pertinenza), sia di aree a più spiccata naturalità: in particolare l'aerogeneratore n. 12 ricade su un pascolo naturale. In merito a tali aspetti lo studio risulta estremamente generico non considerando in maniera opportuna le patches di naturalità diffuse sul territorio di intervento (aree a pascolo, aree a vegetazione sclerofilla, boschi). Né d'altra parte l'analisi faunistica risulta efficace ed approfondita: tale carenza appare stridente con la presenza dell'oasi di protezione "San Totaro" che interessa direttamente l'aerogeneratore n. 1 e la cui valenza naturalistica ed ambientale, al di là dell'aspetto vincolistico introdotto dal R.R. n. 16/2006, avrebbe dovuto essere opportunamente analizzata nell'istanza: "le oasi di protezione, devono assolvere il compito di rifugio, sosta e riproduzione della fauna selvatica ed in particolare per quella migratrice" (art. 1 Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014, pubblicato sul BURP n. 117 del 30.07.2009) e pertanto la loro presenza risulta significativa anche ad una scala più vasta.

Nel complesso l'intervento ricade in un'area caratterizzata dalla significativa presenza antropica, sovente anche di pregio storico: come affermato nell'elaborato "Valutazione di Impatto acustico" (acquisito con nota prot. n. 2009 del 15.02.2010 di questo Servizio) "la zona è caratterizzata dalla presenza di antiche masserie, alcune di queste fortificate che costellano il territorio. Nell'area destinata all'impianto eolico se ne trovano alcune.." (pag. 12). L'analisi visiva, contenuta nell'elaborato "16A - Impatto visivo: visualizzazione 3D", limitata ad un unico punto di vista, non ha sufficientemente approfondito l'inserimento del parco eolico nel contesto paesaggistico, che, secondo quanto dichiarato dai medesimi proponenti, è costellato da importanti singolarità che avrebbero meritato una maggiore attenzione. Nell'area esiste un'altra proposta progettuale la cui localizzazione è stata evidenziata nella sezione b - Impatto visivo e paesaggistico della presente, in relazione alla quale sarebbe stato opportuno valutare l'impatto cumulativo.

Il contesto ambientale qui è strettamente connesso con i sistemi umani, anche storici, in relazione ai quali l'analisi del rumore, nella sua prima versione (elaborato "11A - Valutazione Impatto Acustico"), è giunta alle seguenti conclusioni: "Sulla base delle considerazioni esposte, ed in relazione ai suddetti limiti previsti dal DPCM 01/03/91 per il rispetto dei limiti relativi all'applicazione dei criteri assoluto e differenziale, si può concludere che l'installazione del parco eolico nei pressi di Francavilla Fontana è compatibile con i limiti suddetti a patto che si provveda a rimuovere le pale n° 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 dell'attuale lay-out". Anche lo studio successivo (elaborato "Valutazione di Impatto acustico") ha riscontrato un forte interazione fra gli aerogeneratori e il sistema circostante: "attraverso la rimozione dei soli aerogeneratori nn. 1, 2, 8 e 13 è possibile affermare che il parco eolico costituisce un'opera ad impatto irrilevante e quindi tale da non arrecare inquinamento acustico in corrispondenza dei ricettori presenti".

In disparte i risultati che emergono dalle due analisi relative al rumore, ciò che maggiormente emerge è l'esistenza di una notevole criticità legata alla diffusa presenza antropica nell'area che rendono critico l'inserimento del parco. Ciò si ripercuote anche sulle problematiche di sicurezza: in relazione alla gittata sono dunque da escludere gli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 13.

Per tutti i motivi sopra esposti ed esplicitati, il Comitato Regionale per la VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

Sulla scorta del predetto parere tecnico - consultivo espresso dal Comitato regionale per la VIA, con nota prot. n.6164 del 30.04.2010 l'Ufficio preposto comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, invitandola a proporre controdeduzioni eventualmente corredata da documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della medesima comunicazione.

Con nota acquisita al prot. n. 8274 del 21.06.2010 la società trasmetteva le controdeduzioni - corredate da documentazione - in riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi di cui alla nota prot. 6164 del 30.04.2010 dell'Ufficio.

Il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 23.06.2010, valutate tutte le controdeduzioni e le osservazioni proposte dalla società, si è così espresso.

Impatto visivo e paesaggistico

Questo Ufficio nella nota di preannuncio negativo con riferimento a tale impatto ha fra l'altro segnalato "la mancanza della percezione di impatto cumulativo rispetto ai parchi eolici già approvati - realizzati o in via di autorizzazione in aree limitrofe dello stesso Comune e/o nel Comune di Francavilla Fontana".

La Società in sede di controdeduzioni ha affermato che, al momento della consegna, non disponeva di alcuna informazione in merito all'esistenza di altre iniziative autorizzate e che nel corso di istruttoria nessuna richiesta d'integrazione è pervenuta alla Società da parte dell'Ufficio competente.

Si rammenta che, secondo l'art. 10 comma 1 lettera b del R.R. n.16/2006, ai fini di una corretta valutazione è necessario fornire l'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica derivante dalla presenza di altri impianti eolici nella stessa area.

Pertanto si conferma quanto già espresso e si precisa inoltre che a seguito del preannuncio negativo, essendo la Società proponente venuta a conoscenza di progetti concorrenti nella stessa area, avrebbe potuto fornire ulteriori approfondimenti in merito agli eventuali effetti cumulativi derivanti dagli stessi anche in sede di controdeduzioni.

Si segnala inoltre che il cavidotto, individuato nella Tavola "Tracciato cavidotto MT esterno (dal sezionamento alla cabina a 380 kV)", della lunghezza di almeno 30 km (valore di gran lunga superiore a quello previsto e consigliato dal RR 16/2006 art. 14 comma 3 lettera b), attraversa, nel suo tragitto ben 6 Comuni (Oria, Manduria, Erchie, San Pancrazio Salentino, Avetrana e Salice Salentino) delle tre province della Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), interessando lungo il suo percorso aree caratterizzate dalla presenza di: l'Ambito Territoriale Esteso di tipo B (in corrispondenza della zona denominata "Specchia Tarantina" ed in corrispondenza della SP51 in territorio di Francavilla Fontana), la Zona a vincolo archeologico "Muraglia antica (necropoli cripta ipogea San Pietro)" nel territorio di Manduria, il tratturo denominato "Tratturello martinese"; un'area individuata ad alta pericolosità idraulica dal PAI nel territorio di Manduria, diversi cigli di scarpata segnalati dalla carta geomorfologica n. 494 del PUTT/p. Sempre sulla base di quanto indicato in tale cartografia l'aerogeneratore n. 9 è posto su di un ciglio di scarpata, gli aerogeneratori nn. 7, 8, 13 sono prossimi ad elementi lineari di impluvio, mentre gli aerogeneratori nn. 3, 6 e 10 sono prossimi ad elementi areali.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Alla segnalazione, contenuta nel preannuncio di parere negativo, relativa alla carenza notevole degli elaborati e dei contenuti relativamente a tale aspetto, il proponente in sede di controdeduzioni ha controdedotto che:

- la parte discorsiva dell'elaborato "Carta della vegetazione" ha rilevato correttamente le essenze dominanti;
- non aver riscontrato la carenza di indicazioni sulla fauna, segnalata da questo Ufficio nella nota di preannuncio del parere negativo;
- l'oasi di protezione "Santototaro", che interessa l'aerogeneratore n. 1, non va a condizionare gli altri aerogeneratori;
- le uniche potenziali interferenze con gli ulivi presenti sul territorio si avrebbero nei confronti degli aerogeneratori n. 3, n. 5, n. 7 e che le criticità rilevate in riferimento alla posizione di installazione degli aerogeneratori n. 2 e n. 10 di fatto non sussistono.

La società istante ha inoltre richiesto allo scrivente Ufficio di definire gli aerogeneratori interessati dalla presenza di patches di naturalità diffusa.

Con riferimento a tali controdeduzioni occorre ribadire che la parte discorsiva dell'elaborato carta della vegetazione (denominato "Analisi vegetazionale e floristica - 15a"), fra l'altro del tutto simile nei contenuti e nelle conclusioni ad altre relazioni presentate dal proponente per interventi analoghi in differenti località, al pari della "Relazione tecnica - SIA", non appare esaustiva. La "Carta della vegetazione", peraltro di scarsa leggibilità, si limita a riportare una serie di figure in formato A4, sovente deformate, in cui sulle ortofoto AGEA ex AIMA sono individuate le particelle di interesse.

Si conferma la scarsa attenzione alla valenza faunistica dell'area, interessata nel caso dell'aerogeneratore n. 1 dalla presenza dell'oasi di protezione "San Totaro", il cui valore naturalistico ed ambientale, al di là dell'aspetto vincolistico introdotto dal RR 16/2006, avrebbe dovuto essere opportunamente analizzato nell'istanza. Si rammenta che le oasi di protezione risultano utili a diverse specie di uccelli migratori: "le oasi di protezione, devono assolvere il compito di rifugio, sosta e riproduzione della fauna selvatica ed in particolare per quella migratrice" (art. 1 Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014, pubblicato sul BURP n. 117 del 30.07.2009).

Con riferimento alla localizzazione delle patches di naturalità diffuse questo Ufficio aveva già evidenziato al punto c) del preannuncio di parere negativo la loro esistenza in prossimità dell'aerogeneratore n. 12 (peraltro il medesimo proponente nell'Allegato n. 1 delle controdeduzioni conferma che tale area è interessata dalla presenza di pascolo). Si evidenzia inoltre che in prossimità degli aerogeneratori nn. 5, 6 e 9 si rinvengono aree a vegetazione sclerofilla, in prossimità degli aerogeneratori nn. 2, 5, 6, 12 e 13 aree a pascolo naturale (come indicato nella "carta di uso del suolo" nn. 494072, 494111 494114 disponibili sul sito cartografico della Regione Puglia www.sit.puglia.it).

Per quel che attiene le aree ulivetate, si prende atto di quanto indicato per gli aerogeneratori nn. 2 e 10 segnalando che la loro ricadenza all'interno di un'area ulivetata, era stata segnalata dallo stesso proponente nell'elaborato "Carta degli ecosistemi". La torre n. 10, oltre ad essere prossima ad un'area interessata dalla presenza di elementi di naturalità diffusa quali cespuglieti ed arbusteti (come indicato nella "carta di uso del suolo" n. 494111 disponibile sul sito della Regione Puglia www.sit.puglia.it), è molto vicina ad un'area caratterizzata dal transito di linee elettriche aeree, rispetto alle quali non è specificata la distanza. Per le restanti pale interessate dalla presenza di ulivi la documentazione prodotta nelle controdeduzioni non appare in grado di dimostrare la loro non monumentalità.

Rumore e vibrazioni e dati di progetto e sicurezza

Con riferimento a tale aspetto il proponente segnala di aver inviato due elaborati: il primo denominato "11A - Valutazione Impatto Acustico" ed il secondo denominato "Valutazione di Impatto acustico" chiedendo di considerare quest'ultimo in via preminente.

Nell'evidenziare che questo Ufficio, già nel corso della precedente istruttoria, ha preso atto dell'esistenza delle due relazioni, si conferma quanto precedentemente affermato ribadendo l'esistenza di una notevole criticità legata alla diffusa presenza antropica nell'area che rende critico l'inserimento del parco anche in relazione alle problematiche di sicurezza.

Viene pertanto confermato il parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 con la quale sono state approvate “Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici”;

VISTA la D.G.R. n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 24 del 15 ottobre 2009 recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell’art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 16.04.2010 e del 23.06.2010 ai sensi dell’art. 2 comma 2 del sopra richiamato R.R. n. 24/2009;

VISTA la sentenza del TAR Lecce n. 321/2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale sulla base dei pareri espressi dal Comitato Regionale per la VIA nelle sedute del 16.04.2010 e del 23.06.2010, così come previsto dall’art. 2 comma 2 del R.R. 24/2009

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Salice Salentino, proposto con istanza del 29.03.2007 da Sorgenia SpA, avente sede legale in Milano alla Via Ciovassino n. 1;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
